



EUROPEAN CENTRAL BANK

EUROSYSTEM

L'euro e la Banca Centrale Europea

Stefano Nardelli
Banca Centrale Europea

Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Fondazione
Agnelli

Quale Europa? I giovani e le elezioni europee

29 marzo, 12 aprile e 7 maggio 2019

Collegio Carlo Alberto - Piazza Arbarello, 8 - Torino

DISCLAIMER. The views expressed are those of the presenter and not necessarily those of the ECB.

The presentations contain images, graphs and data taken from third parties, which have been included to enhance the visual presentation and allow for a better illustration and easier explanation of the issues at stake. In order to comply with copyright laws, the presentation and the information contained therein may only be used for personal purposes. **Further distribution or publication is not permitted.**

Le banconote



Le monete



2002 series



2007 series



Andorra



Belgium



Germany



Estonia



Ireland



Greece



Spain



France



Italy



Cyprus



Latvia



Lithuania



Luxembourg



Malta



Netherlands



Austria



Portugal



Slovenia



Slovakia



Finland



Monaco



San Marino



Vatican City



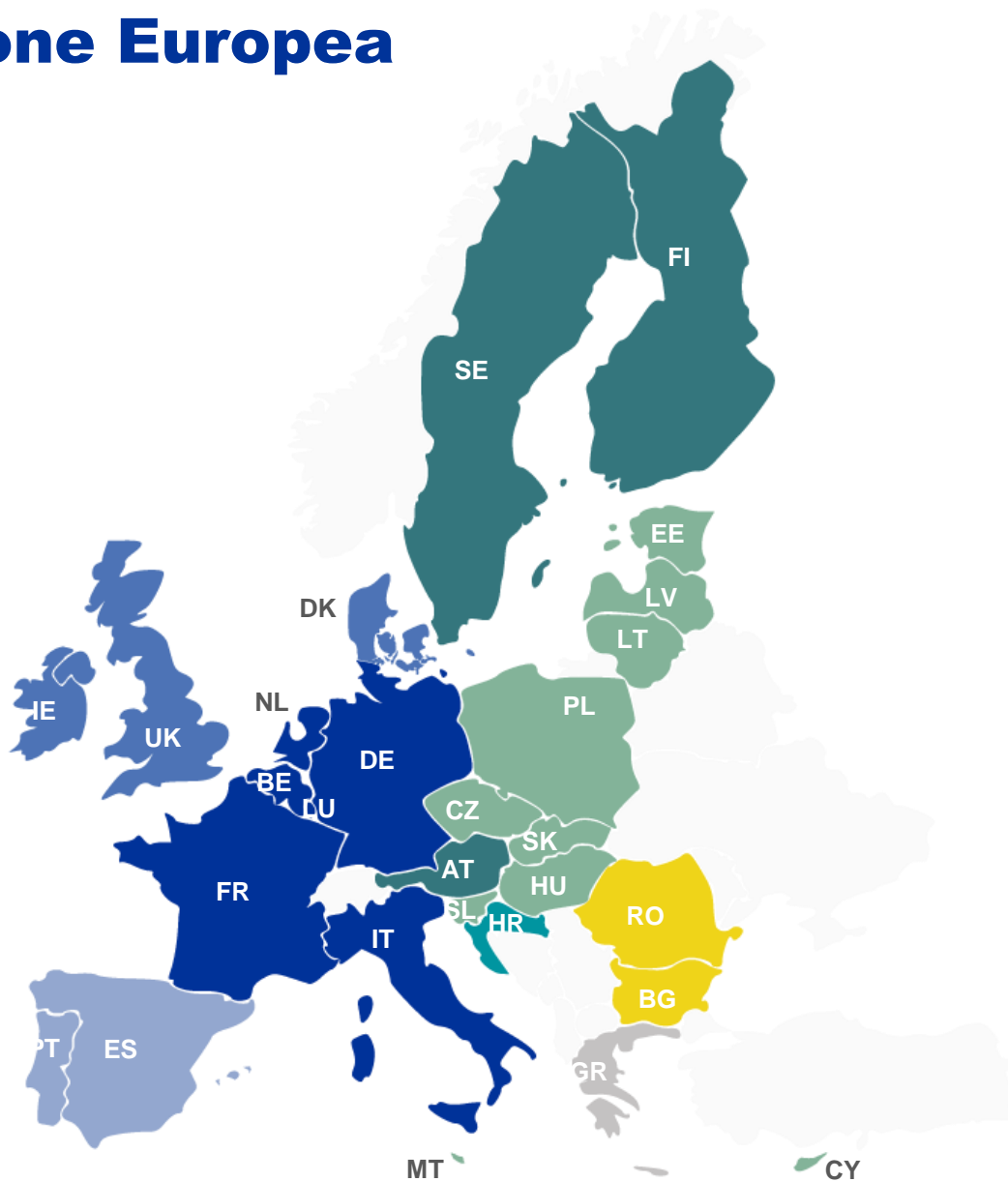
2002 series



2007 series

Allargamento dell'Unione Europea

1952	Belgio	2004	Czech Rep.
■	Germania	■	Estonia
	Francia		Cipro
	Italia		Lettonia
	Lussemburgo		Lituania
	Paesi Bassi		Ungheria
			Malta
1973	Danimarca		Polonia
■	Irlanda		Slovenia
	Regno Unito		Slovacchia
1981	Grecia	2007	Bulgaria
■		■	Romania
1986	Spagna	2013	Croazia
■	Portogallo	■	
1995	Austria		
■	Finlandia		
	Svezia		



Le tappe dell'integrazione europea

1952 **CECA**
Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio

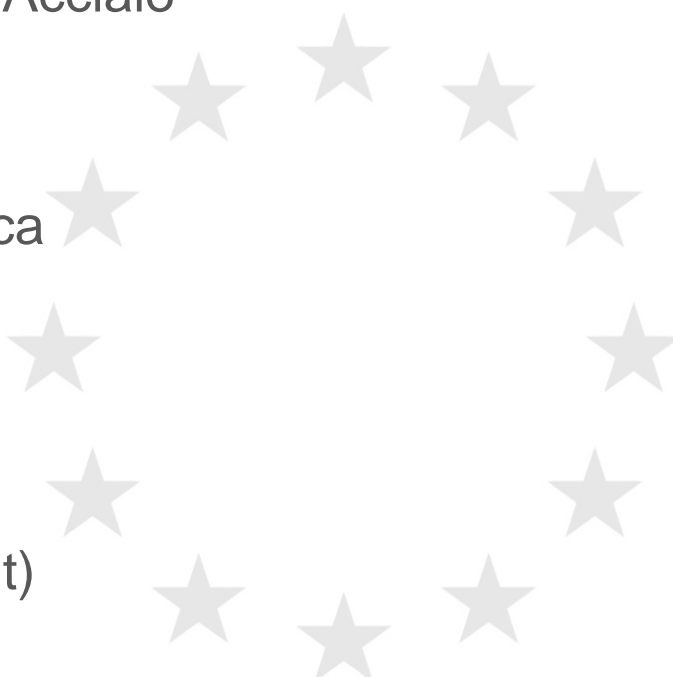
1958 **EEC and EURATOM**
Comunità Economica Europea
Comunità Europea dell'Energia Atomica

1967 **CE**
Comunità Europee

1993 **UE**
Unione Europea (Trattato di Maastricht)

1998 **BCE**
Fondazione della Banca Centrale Europea

2009 **UE**
Trattato di Lisbona



Le varie fasi di preparazione dell'Unione Economica e Monetaria (UEM)



1969 Piano Barre

1988 Rapporto Delors

1970 Rapporto Werner
sull'unione economica
e monetaria

1998 Fondazione della **BCE**

1999/2002
Introduzione dell'**euro**

1979 **SME**
Sistema Monetario Europeo

1986 **Atto Unico Europeo**



I tre passaggi dell'Unione Economica e Monetaria (UEM)

1 gennaio 2002
Introduzione dell'euro
banconote e monete

3 **1 gennaio 1999**
Fissazione **irrevocabile dei tassi di conversione** delle monete nazionali
ECB responsible for monetary policy

2 **1 gennaio 1994**
Creazione dell'**Istituto Monetario Europeo**,
predecessore della BCE

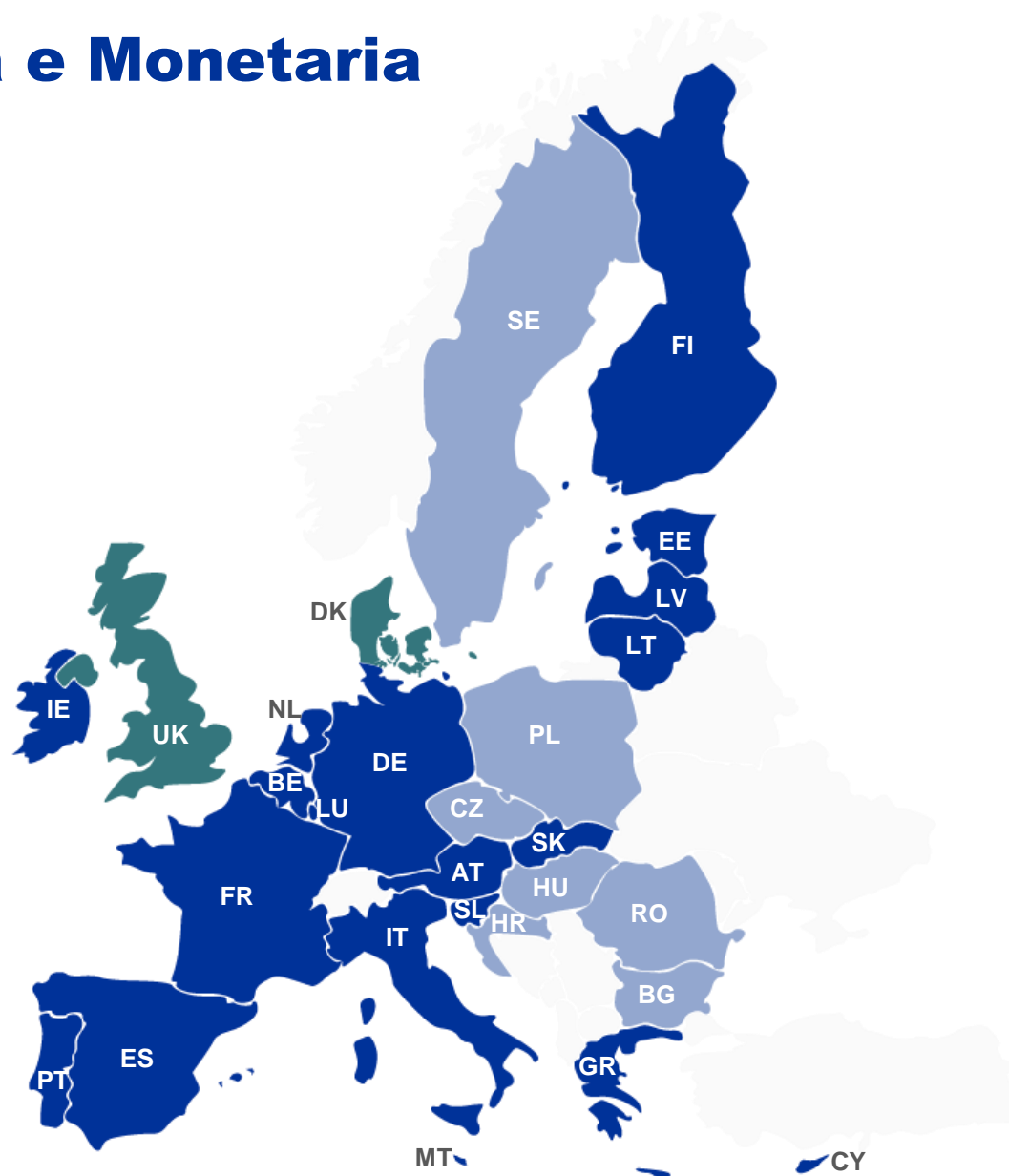
1 **1 luglio 1990**
Abolizione di tutte le all restrizioni
sul movimento dei capitali fra paesi aderenti

L'Unione Economica e Monetaria






■ Stati membri UE che hanno adottato l'euro

■ Stati membri UE con uno status speciale

■ Stati membri UE con deroga



Caratteristiche dell'area euro

Anno di riferimento: 2014	 €-19	 UE-28			
Popolazione totale (in milioni)	339	509	319	127	1,368
PIL (PPP*, € trilioni)	10.1	14.2	13.4	3.6	13.9
PIL pro capite (PPP*, migliaia di €)	29.8	27.9	42.1	28.1	10.2
Percentuale del PIL mondiale (PPP*, %)	12.1	17.0	16.1	4.3	16.6
Esportazioni (beni e servizi, % del PIL)	26.3	17.4	13.5	18.7	25.4 **
Formazione lorda di capitale fisso (% PIL)	19.5	19.3	19.4	22.3	45.2
Risparmio lordo (% del PIL)	21.6	20.5	18.8	21.8**	48.9

Sources: for euro area and EU: ECB, Eurostat, national sources, IMF, World Bank and ECB calculations; for the United States, Japan and China: national sources, IMF, World Bank and ECB calculations. It covers data for the 19 countries in the euro area (i.e. including LT), EU-28 (i.e. including Croatia) and data for 2014 for all countries. The new ESA2010/SNA2008 methodology has been used except for Japan, which still uses the old SNA93.

* Purchasing Power Standards (PPSs) in euro, calculated on the basis of PPP rates relative to the euro area (Euro 19 = 1).

**data from 2013

Vantaggi della moneta unica

- Un **mercato comune** per facilitare gli interscambi fra paesi membri è alla base della creazione della UE nel 1957
- La moneta unica (euro) è funzionale a quell'obiettivo e offre varie opportunità a cittadini e imprese:
 - maggiori possibilità di scelta e **stabilità dei prezzi** per consumatori e cittadini
 - una maggiore sicurezza e maggiori **opportunità** per imprese e mercati
 - maggiore **stabilità economica** e crescita
 - mercati finanziari più **integrati**
 - una maggiore presenza dell'UE nell'**economia mondiale**
 - un segno tangibile dell'**identità europea**.



L'obiettivo della politica monetaria della BCE: la stabilità dei prezzi

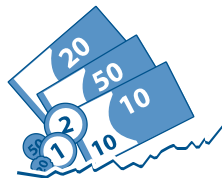
Articolo 127 del Trattato sul funzionamento dell'UE:

“1. L'obiettivo principale del Sistema europeo di banche centrali ("SEBC") è il mantenimento della stabilità dei prezzi.

Fatto salvo l'obiettivo della stabilità dei prezzi, il SEBC sostiene le politiche economiche generali nell'Unione al fine di contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'Unione definiti nell'articolo 3 del trattato sull'Unione europea.

Il SEBC agisce in conformità del principio di un'economia di mercato aperta e in libera concorrenza, favorendo una efficace allocazione delle risorse e rispettando i principi di cui all'articolo 119.”

Benefici della stabilità dei prezzi



La stabilità dei prezzi contribuisce a

Riconoscere le
variazioni nei prezzi
relativi

Protegge dal “premio di
rischio” dell’inflazione

Favorisce un uso
produttivo delle risorse

Riduce l’impatto distorsivo nel
sistema fiscale e contributivo

Preserva la stabilità
sociale

Aiuta la stabilità
finanziaria

Le Banche centrali nazionali sono parte integrante dell'Eurosistema

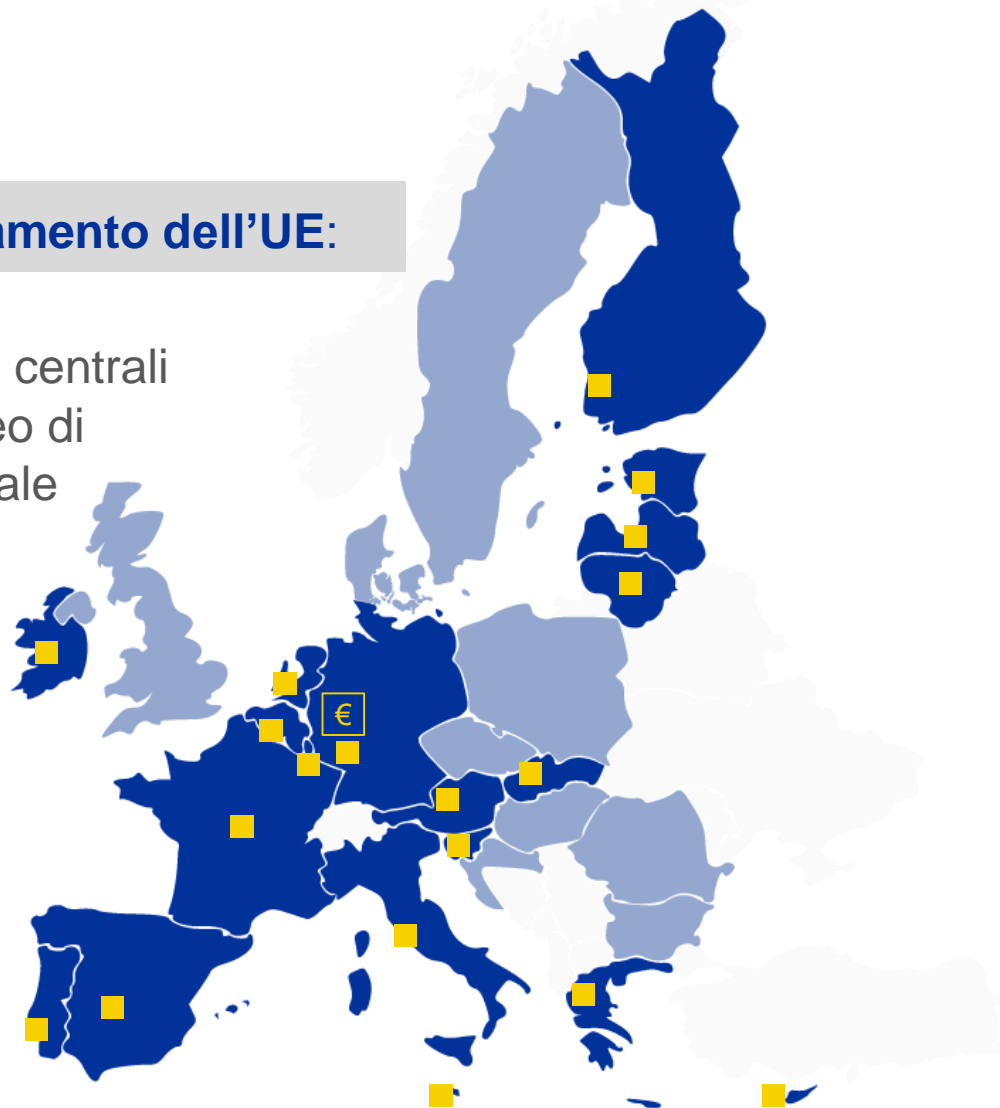
Article 282 del Trattato sul funzionamento dell'UE:

“La Banca centrale europea e le banche centrali nazionali costituiscono il Sistema europeo di banche centrali (SEBC). La Banca centrale europea e le banche centrali nazionali degli Stati membri la cui moneta è l'euro, che costituiscono l'Eurosistema, conducono la politica monetaria dell'Unione.”

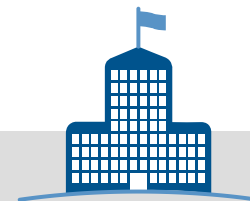
L'Eurosistema

€ Banca
Centrale
Europea

■ Banche
Centrali
nazionali

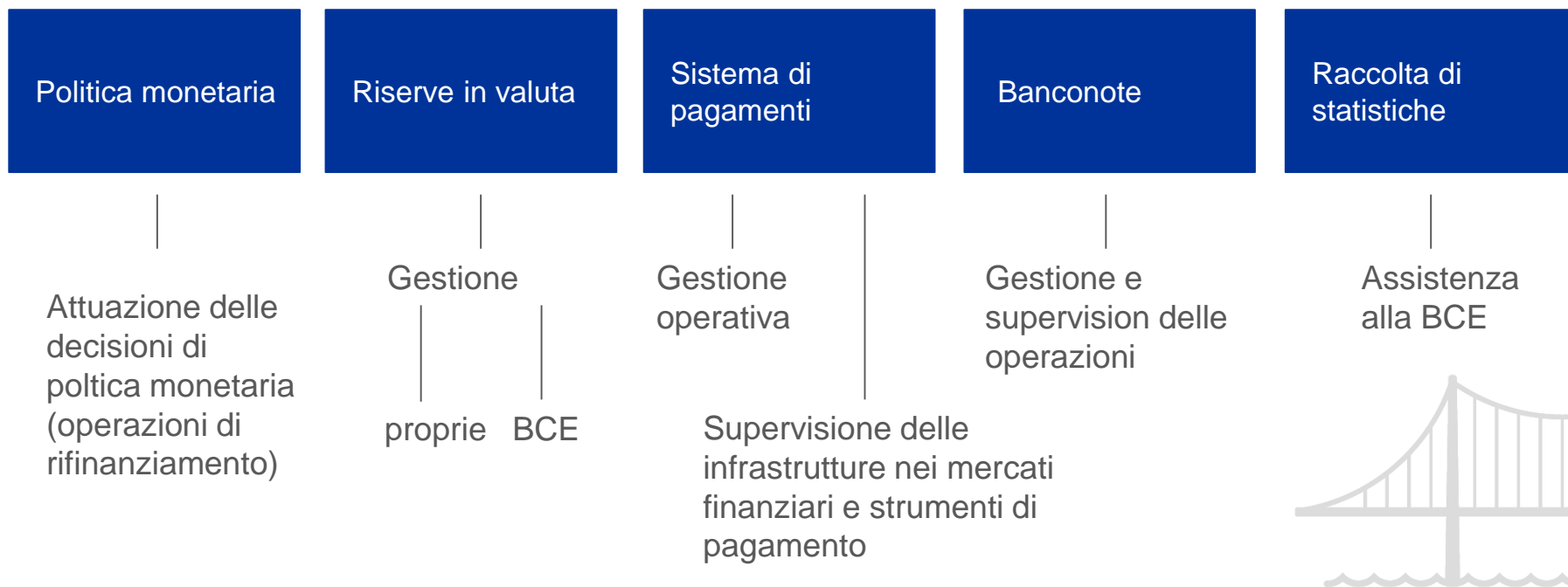


I compiti delle banche centrali

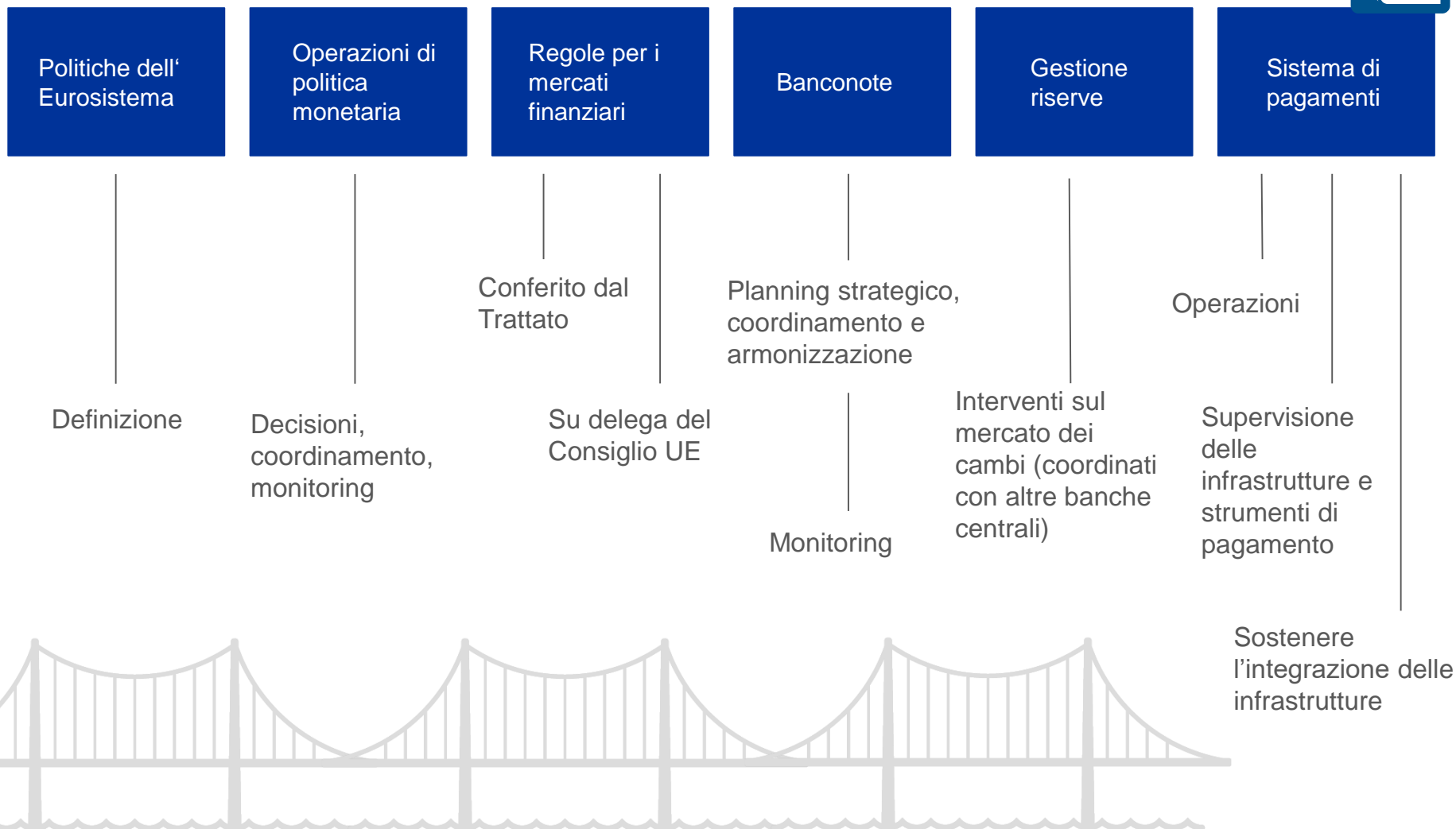


Articolo 12.1 dello Statuto del SEBC:

“Per quanto possibile ed opportuno, fatto salvo il disposto del presente articolo, la BCE si avvale delle banche centrali nazionali per eseguire operazioni che rientrano nei compiti del SEBC ...”



I compiti principali della BCE



I compiti principali dell'Eurosistema



Operazioni sul cambio

Politica monetaria

Sistema di pagamenti

Compilazione di
statistiche monetarie e
finanziarie

Stampa e
distribuzione delle
banconote

Contribuire alle
politiche
macroprudenziali

Vigilanza bancaria



Gli organi decisionali della BCE

Il **Consiglio Direttivo** è l'organismo decisionale principale della BCE. È formato dai sei membri del Comitato Esecutivo e dai governatori delle banche centrali nazionali dei 19 paesi dell'area dell'euro.

Definisce e decide la politica monetaria dell'euro fra gli altri compiti

Il **Comitato Esecutivo** consiste di un Presidente, un Vicepresidente e quattro altri membri. Rappresenta il “governo” della BCE.

Il **Consiglio Generale** comprende il Presidente della BCE, il Vice-Presidente e i governatori delle banche centrali dei 28 stati membri della UE.

Il **Consiglio di Vigilanza** comprende un Presidente, un Vicepresidente, quattro rappresentanti nominate dalla BCE e rappresentanti delle autorità nazionali di vigilanza bancaria. Fra i suoi compiti:

- pianificazione e esecuzione dei compiti di vigilanza bancaria
- propone decisioni rilevanti per la vigilanza bancaria al Consiglio Direttivo

Il comitato esecutivo della BCE



- prepara le riunioni del Consiglio direttivo della BCE
- attua la politica monetaria della BCE
- governa le attività quotidiane della BCE